

**DIVERSIFICAZIONI**

# La Cassa Forense alla conquista del mattone parigino

L'operazione realizzata  
dal Fondo Cicerone  
gestito da Fabrica Sgr

**Celestina Dominelli**

Allo studio ci sono già due nuovi deal in Italia. Intanto, però, Cicerone Holding del Fondo Cicerone, il fondo gestito per conto della Cassa Forense da Fabrica Sgr, la società di gestione del risparmio interamente controllata dal gruppo Caltagirone, mette a segno il suo quinto investimento estero, con il supporto di Cbre Global Investors. L'operazione riguarda l'acquisto di un immobile locato a Société Générale, proprietario e storico inquilino di un edificio storico, nel cuore di Parigi, di fronte al Palazzo della Borsa e a pochi chilometri dal Centre Pompidou e dal Louvre. L'immobile, realizzato agli inizi del '900 proprio per ospitare gli uffici di SocGen su progetto di uno dei più noti architetti della Parigi di fine secolo, Jacques Hermant, si sviluppa su sei piani ed è stato sottoposto a un importante intervento di riqualificazione e recupero conservativo, ultimato nel 2016.

Secondo fonti di mercato, il valore dell'operazione, realizzata con la consulenza legale di Allen&Overy, si

aggirerebbe sui 100 milioni di euro. «Il nostro principale obiettivo - commenta il presidente della Cassa Forense Nunzio Luciano - è consolidare la salute finanziaria della Cassa in un'ottica di lungo periodo. L'investimento di Parigi ben si iscrive in tale contesto per qualità storica, immobiliare e del tenant (inquilino, ndr). La diversificazione geografica è peraltro uno dei punti qualificanti della strategia del Fondo, in un'ottica prudenziale capace di sfidare il tempo, originariamente condivisa con il gestore Fabrica».

I piani della Cassa Forense sono chiari: ampliare il proprio portafoglio anche all'estero, puntando prevalentemente su immobili con location eccellente e di notevole livello architettonico ("trophy asset") che consentono una redditività costante sul lungo termine. Il target ideale, insomma, per un investitore paziente come l'ente presieduto da Luciano. «A differenza di altre casse previdenziali - chiarisce il presidente - non abbiamo investito massicciamente negli immobili in passato e abbiamo un certo margine d'azione. Ciò detto, nel futuro dovremmo anche puntare alla valorizzazione di quella parte del patrimonio immobiliare che deteniamo in Italia non ubicata in zone centrali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

